

CALENDARIO PESCA DI RAVENNA 2020/2021

ZONE DI PROTEZIONE INTEGRALE

Divieto assoluto di pesca

Alto Sintria "Presiola" - nel torrente Sintria, nel tratto compreso fra Cà Fontana e il confine di Provincia, *comune di Brisighella*;

"Foce Bevano": nel tratto compreso fra il rudere della ex passerella dei finanzieri e lo sbocco a mare, *comune di Ravenna*;

"Bevano Ortazzo": torrente Bevano, nel tratto compreso fra la confluenza con il canale Pergami e la confluenza con il Fosso Ghiaia, *comune di Ravenna*;

"Canale Pergami": nel tratto compreso fra la confluenza con il torrente Bevano e il confine sud della zona B del Parco Delta del Po, *comune di Ravenna*;

"Volta Scirocco": nel tratto, del canale adduttore, compreso fra il fiume Reno e la scala di risalita e nel tratto di braccio morto del Reno compreso fra la scala di risalita e il fiume Reno a valle, *comune di Ravenna*;

"Fosso Ghiaia" nel tratto, compreso fra la S.S. 16 Adriatica e il "Ponte Gustavo", *comune di Ravenna*;

"Errano" nel bacino sottostante la chiesa di Errano, nel fiume Lamone, *comune di Faenza*.

"Valle Mandriole" intera superficie di Valle Mandriole, *comune di Ravenna*;

"Punte Alberete" intera superficie del biotopo Punte Alberete, *comune di Ravenna*.

ZONE DI PROTEZIONE DELLE SPECIE ITTICHE

Divieto di pesca dalle ore 6 del 15 aprile alle ore 21 del 31 maggio

Fiume Lamone: "PEDROSOLA, SCAMPELLUCCIO e SAN CASSIANO": tratto compreso fra lo sbarramento della centrale elettrica di San Cassiano e la passerella in tubi di cemento sita a valle del cimitero di Strada Casale-Sant'Eufemia, *comune di Brisighella*;

Torrente Senio: "BUBANI": da m.50 a monte dello sbarramento Bubani, fino al ponte della S.S. 306, *comune di Riolo Terme*;

Torrente Senio: "RONDINELLA": da m.30 a monte dello sbarramento Rondinella a 100 metri a valle del primo scarico del depuratore comunale di Riolo Terme, *comune di Riolo Terme*;

Torrente Senio: "SCHIAVIO": da m.20 a monte dello sbarramento Schiavio a 50 metri a valle della passerella in legno, *comune di Riolo Terme*;

Torrente Senio: "TEBANO": da m.30 a monte dalla chiusa di Tebano, fino allo sbarramento in sassi a valle, *comuni di Castel Bolognese e Faenza*;

Divieto di pesca dalle ore 19 della prima domenica di ottobre, alle ore 5 dell'ultima domenica di marzo.

"BOESIMO" - nell'invaso formato dal Rio di Boesimo nell'omonima località, *comune di Brisighella*.

Divieto di pesca dalle ore 5 del 15 maggio alle ore 22 del 30 giugno

Torrente Senio "COTIGNOLA" tratto compreso tra il Ponte di Felisio e il Ponte della Chiusaccia a Cotignola.

ZONE A REGIME SPECIALE DI PESCA

ZONE a RILASCIO OBBLIGATORIO

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica ad esclusione delle specie ittiche diverse da quelle autoctone e parautoctone di cui all'Allegato 1 del Regolamento Regionale n. 1/2018, divieto di impiego di ami con ardiglione e di uso e detenzione del cestino.

La regolamentazione non si applica sui campi di gara permanenti o temporanei ai partecipanti alle manifestazioni agonistiche limitatamente ai tempi di svolgimento delle gare.

Torrente Senio: "BAFFADI" tratto compreso tra e il ponte in località PIANETA CAVALLINA ed il confine della Provincia di Ravenna, *comune di Casola Valsenio*;

Fiume Lamone: "SAN CASSIANO" – tratto compreso tra la passerella in tubi di cemento sita a valle del Cimitero di Strada Casale-S. Eufemia e il Ponte della ferrovia in località San Cassiano, *comune di Brisighella*.

ZONE per la PESCA con SOLA CANNA

Consentito esclusivamente l'uso da una a tre canne con o senza mulinello, l'uso di attrezzi diversi è vietato.

CANALE FOSSATONE e CANALE COLLETTORE - dal Fiume Lamone alla diga di sbarramento presso la canaletta Anic;

FIUME MONTONE dal ponte della Via Santuzza alla Chiusa S. Marco;

TORRENTE BEVANO dal Ponte Rosso al ponte della ferrovia a valle;

SCOLO ACQUARA dal Ponte della E 45 al Ponte della ferrovia a valle;

CANALE DEI MOLINI dal ponte della S. S. 16 alla confluenza con il Canale DX di Reno in località Taglio Corelli;

"C.E.R." nell'intero tratto del Canale Emiliano Romagnolo scorrente nel Territorio ravennate.

ZONE per la PESCA con SOLA CANNA e RILASCIO OBBLIGATORIO

Consentito l'uso da una a tre canne con o senza mulinello, l'uso di attrezzi diversi è vietato. Il pesce catturato deve essere mantenuto in vivo in nasse o cestini adeguati. Obbligatorio il rilascio degli esemplari catturati a fine pesca e ogni qualvolta si cambi postazione. Il regolamento non si applica ai pescatori autorizzati ai sensi dell'Art. 12 comma 4, (portatori di handicap o grandi invalidi), nei tratti di rispetto di cui all'Art. 12, comma 3 della L.R. n. 11/2012.

Scolo Canala: "LA CANALA" - in comune di Ravenna, nel tratto compreso tra la S.S. Romea e le paratoie a valle.

Canale Rivalone - in comune di Ravenna, nel tratto compreso tra la S. S. Romea e l'impianto idrovoro a valle.

Canale Destra Reno - nel tratto compreso fra il ponte di Via Destra Senio e il ponte di Via Sant'Alberto.

ZONE per l'ESERCIZIO del CARP FISHING

È consentita la pesca notturna della Carpa esercitata esclusivamente con ami sprovvisti di ardiglione e con esche e pasture vegetali. Obbligatorio il rilascio immediato delle specie ittiche autoctone utilizzando tutti gli accorgimenti atti a prevenire ferite, lesioni cutanee o quant'altro, durante le operazioni di slamatura. Non è ammesso nessun tipo di mezzo galleggiante (materassini, imbarcazioni, belly boat ecc..). Obbligatorio l'uso del guadino per salpare il pesce. L'esercizio del Carp-fishing notturno è comunque vietato nel periodo che va dal 15 maggio al 30 giugno.

FIUME RENO - nel tratto tra il ponte della Bastia in località Lavezzola, e la chiusa di Volta Scirocco.

ZONE a TROFEO

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica ad eccezione delle catture trofeo definite di seguito.

La pesca è consentita solo con esche artificiali munite di ami singoli sprovvisti di ardiglione. È ammesso l'uso di idoneo cestino per la detenzione dei capi trofeo e l'uso del guadino esclusivamente per salpare il pesce.

Possano essere trattiene al massimo n. 2 esemplari di trota fario di lunghezza non inferiore a cm 25.

“PUROCIELO” - intero corso del Rio di Cò (Rio di Purocielo);

“RIO CORNETO” - nel tratto compreso tra il ponticello situato nei pressi di Cà Boscone e la sorgente;

“RIO VALNERA” - intero corso del Rio di Campodosio, *comune di Brisighella*;

“ZATTAGLIA” - nel torrente Sintria, tratto compreso tra il Ponte di Cavina in località Zattaglia e Cà Fontana in località Presiola.

ZONE SPERIMENTALI per la PESCA degli ALLOCTONI

La sola pesca alle specie alloctone è consentita fino alle ore 24 con l'impiego di un massimo di 3 canne munite ciascuna di amo singolo di apertura tra punta gambo non inferiore a 1 cm. È vietata la detenzione di specie ittiche autoctone e parautoctone. Gli esemplari di specie alloctone catturati devono essere immediatamente soppressi ed asportati al termine dell'attività.

Nelle acque classificate B ricadenti nel territorio delimitato a Nord dal Fiume Reno (argine idrografico destro compreso), a Sud – Sud/Ovest dalla SS 16 Reale Adriatica e a Est – Sud/Est dalla SS 309 Romea, con esclusione del tratto di Canale Destra Reno compreso tra il ponte di Via Destra Senio e il ponte di Via Sant'Alberto.

ZONE DI TUTELA SPECIALE

Divieto di detenzione di esemplari di TINCA e LUCCIO

Tutti i corpi idrici del territorio ravennate.

Divieto di detenzione di esemplari di PERSICO REALE

Fiume Savio - nel tratto denominato "Savio abbandonato", *comune di Ravenna*.

Per i pescatori professionali

Divieto di utilizzo e posa in opera di ogni tipo di rete ad inganno (nasse, archetti, cogolli, bertavelli o bigulli, con o senza ali).

Fiume Reno – nel tratto di 500 metri a valle dello sbarramento di Volta Scirocco;

ZONE DI PRELIEVO CONTROLLATO DEI MOLLUSCHI

“BAIONA” esclusivamente nell'area interna alla Piallassa della Baiona classificata “BAI - Area interna alla Piallassa Baiona (Comune di Ravenna)”, ai sensi dell'Allegato II, Capo I e Capo II, lettera A del Regolamento (CE) n. 854/2004, catalogata come “Area delle acque interne di crescita in banchi naturali di molluschi bivalvi vivi”.

Il prelievo dei molluschi eduli lamellibranchi (vongole) è permesso esclusivamente ai pescatori ammessi all'esercizio del diritto di uso civico di pesca nel territorio del Comune di Ravenna ed in possesso della licenza tipo “A”, con le seguenti modalità:

- la raccolta è permessa a mani nude e/o con l'utilizzo di rastrelli a manico lungo e/o corto, aventi larghezza massima di 50 cm, muniti di apposito dispositivo per la raccolta del pescato, utilizzabili anche dalla barca, purché esclusivamente a braccia;
- non è vietato l'utilizzo di autorespiratori, anche installati a riva o sull'imbarcazione, a condizione che siano utilizzati da pescatori muniti dei necessari brevetti e nel tassativo rispetto di tutte le norme di sicurezza, comprese quelle di sicurezza sul lavoro
- la raccolta è permessa da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto;
- può essere trattiene un quantitativo massimo giornaliero per pescatore di 50 kg. di *Tapes philippinarum* (vongola verace) e di 15 kg di *Tapes decussatus* (vongola verace nostrana).

- è vietata ogni attività di allevamento di molluschi bivalvi vivi (divieto di raccolta e divieto di immissione e semina del novellame).
- per le dimensioni minime si fa riferimento alla disciplina vigente per la raccolta in acque marittime.
- La raccolta, il trasporto e la commercializzazione dei molluschi devono avvenire, in ogni caso, nel rispetto delle vigenti norme sanitarie, il cui controllo è demandato alle competenti autorità.

Vista l'inattuabilità del tabellamento dei corsi d'acqua del territorio provinciale (a causa della difficoltà di accesso, dell'eccessiva estensione degli stessi, degli elevati costi e dei continui furti) si avvale delle previsioni di cui all'art. 10, comma 6 della L.R. n. 11/2012 e ss.mm., rendendo pubblico l'elenco dei divieti mediante la rete informatica <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/pesca/temi/pesca-sportiva-ricreativa-professionale-acque-interne/calendari-ittici/ravenna> e per il tramite delle Associazioni piscatorie.

Per tutte le disposizioni non trattate nel presente Programma riguardanti la pesca nei corsi d'acqua di Parchi e Aree Contigue, si fa riferimento alle normative vigenti in materia di Aree protette e agli specifici Regolamenti di Settore emanati dagli Enti di gestione.

AVVISO AI PESCATORI

PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO: PERICOLO DI ANNEGAMENTO PER SPONDE SCIVOLOSE, ACQUE PROFONDE E CORRENTI, DIFFICOLTÀ DI RISALITA. SI CONSIGLIA DI INDOSSARE APPOSITO DISPOSITIVO DI GALLEGGIAMENTO/SALVATAGGIO